

Non si possono usare i permessi della 104 per andare in vacanza

PUBBLICATO 11 settembre 2018

La Corte di Cassazione con la sentenza 18293/2018 ha confermato il licenziamento disciplinare di una lavoratrice che aveva approfittato del permesso per portare la famiglia, senza la persona disabile, in questo caso la madre, in una nota località turistica. La lavoratrice si era anche rifiutata di rispondere alla Società datrice di lavoro su come avesse fruito del permesso.

Ci sono state molte sentenze in merito, ma il malcostume di utilizzare i permessi della [Legge 104](#) per fare qualcosa di diverso rispetto a quello per cui esistono, prendersi cura del proprio familiare con disabilità grave, continua. E non importa se si rischia il licenziamento, si fa lo stesso.

Nel 2016 la cassazione [aveva confermato il licenziamento](#) di una lavoratrice che invece di assistere la madre, aveva usato i permessi della [Legge 104](#) per frequentare un corso universitario.

In questo caso la Cassazione si è pronunciata favorevolmente sul licenziamento per aver abusato dei permessi concessi con la [Legge 104](#) visto che la condotta della lavoratrice è “indicativa di un sostanziale e reiterato disinteresse del lavoratore al rispetto delle esigenze aziendali e dei principi generali di correttezza e buona fede nell'esecuzione del contratto”.

Speriamo che questa sentenza sia di monito ai furbetti della 104.

[Simon Basten](#)

Fonti: [Studio Cataldi](#), [Responsabile Civile](#), [Ital Uil](#)

<https://www.fondazione-serono.org/>